Proposta	n. PDEL-2026-78 del 15/06/2026
Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2026-77 del 19/06/2026
Oggetto	Direzione Generale. Approvazione Programma operativo per l'anno 2026 delle attività da effettuarsi in collaborazione con il Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia Romagna".
Dirigente proponente	Direzione Generale - Ferrecchi Paolo
Responsabile del procedimento	Gaddi Giulia

Questo giorno *19/06/2026* il Direttore Generale, Ing. Ferrecchi Paolo, delibera quanto segue.

VISTE:

- la Legge Regionale 19 aprile 1995, n. 44, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna (ARPA), quale ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" che rinomina l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (Arpa) dell'Emilia-Romagna istituita con L.R. 44/1995 in Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (Arpae);

PREMESSO:

- che con la suddetta L.R. n. 13/2015, attuativa della Legge n. 56/2014, la Regione Emilia-Romagna è intervenuta sull'impianto di governo locale ridefinendo il ruolo dei diversi livelli istituzionali sul territorio regionale e delineando un sistema di governance multilivello nell'ambito del quale l'esercizio delle competenze ex provinciali in materia di ambiente ed energia è stato trasferito alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae);
- che la suddetta Agenzia, operativa a partire dal 1° gennaio 2016, è subentrata ad Arpa Emilia-Romagna quale nuovo centro di competenza interistituzionale a cui la Regione ha demandato l'esercizio delle funzioni ex provinciali in materia di ambiente ed energia e svolge, per l'effetto, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nei settori ambientali ed energetico;

VISTI INOLTRE:

- il comma 1 dell'art. 15 della L.R. 4 settembre 1981, n. 30, come sostituito dall'art. 3 della L.R. 18 luglio 2017, n. 16, il quale prevede che la Regione Emilia-Romagna promuova le forme di collaborazione di cui all'articolo 42 della Legge Regionale 28 ottobre 2016, n. 18 (Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili) con l'Arma dei Carabinieri, nell'ambito delle relative competenze in materia di tutela forestale e ambientale, e con gli altri soggetti preposti dalla legge, nel rispetto della Legge Regionale 28 aprile 1984, n. 21 (Disciplina dell'applicazione delle sanzioni

amministrative di competenza regionale);

- la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18, ed in particolare l’art. 42 il quale prevede che la Regione stipuli protocolli d’intesa con le autorità competenti al fine di operare una collaborazione costante con i nuclei specializzati nella vigilanza, prevenzione e repressione delle violazioni in materia ambientale e nella tutela del patrimonio naturale e forestale con particolare attenzione a settori a rischio quali il trasporto e lo smaltimento di rifiuti e per condividere priorità e programmi operativi annuali di controllo;
- la legge 6 febbraio 2004, n. 36, che all’art. 4, comma 1, prevede la possibilità per le Regioni di stipulare convenzioni per l’affidamento al Corpo forestale dello Stato di funzioni e compiti di propria competenza, secondo principi e criteri generali comuni definiti a livello nazionale;

PREMESSO INOLTRE:

- che in tale contesto la Regione Emilia-Romagna con Deliberazione della Giunta regionale n. 871 del 03/06/2026 ha approvato una Convenzione tra la Regione e il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste per l’impiego delle Unità Carabinieri Forestali nell’ambito delle materie di competenza regionale;
- che la suddetta Convenzione è stata sottoscritta dalla Regione e dal Ministero in data 09/06/2026 con validità fino al 31/12/2028;
- che la Convenzione di cui sopra prevede all’art. 4 che le attività da svolgere, così come individuate all’art. 3 della medesima Convenzione, siano attuate sulla base di programmi operativi annuali, sottoscritti dalle competenti articolazioni della Regione e dal Comando Regione Carabinieri Forestale “Emilia Romagna”;

PREMESSO ALTRESI’:

- che l’art. 3 della suddetta Convenzione prevede la collaborazione dell’Arma dei Carabinieri con Arpae nella verifica del Demanio Idrico con particolare riferimento ai tagli della vegetazione, al controllo del deflusso minimo vitale nei corsi d’acqua della regione, al controllo di captazione e utilizzazioni in concessione del demanio idrico, controlli nel settore dell’ambiente;
- che il medesimo art. 3 prevede altresì la collaborazione dell’Arma dei Carabinieri con Arpae nelle attività di verifica e controllo in materia di ambiente, inquinamenti, rifiuti e discariche;
- che sulla base di quanto disposto dalla suddetta Convenzione e nell’ambito delle proprie competenze istituzionali, così come assegnate dalle L.R. n. 44/1995 e L.R. n. 13/2013 sopracitate, Arpae ritiene pertanto opportuno avvalersi della collaborazione del Comando

Regione Carabinieri Forestale “Emilia Romagna” nell’ambito della realizzazione delle seguenti attività:

- Controllo sull'utilizzo abusivo di risorse del demanio idrico;
- Controllo del rispetto del Deflusso Minimo Vitale (DMV) in situazioni di carenza idrica;
- Controllo del rispetto delle indicazioni riportate nelle concessioni rilasciate per tagli della vegetazione in area demaniale;

- che è stata inoltre concordata una collaborazione tra Comando Regione Carabinieri Forestale “Emilia Romagna” ed Arpae nell’ambito delle seguenti attività:
  - Controllo sull’utilizzo di fitofarmaci in agricoltura;
- che al fine di definire puntualmente la collaborazione con il Comando Regione Carabinieri Forestale “Emilia Romagna” è stato predisposto un Programma Operativo per l’anno 2026 che riporta il dettaglio delle attività da realizzarsi per ciascun ambito, con indicazione degli eventuali indicatori omogenei di riferimento;
- che il Comando Regione Carabinieri Forestale “Emilia Romagna” ha trasmesso ad Arpae il suddetto Programma Operativo per l’anno 2026, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

RILEVATO:

- che le attività previste nel Programma Operativo allegato sub A) si svolgeranno entro il 31/12/2026;
- che il Programma Operativo allegato sub A) quantifica gli oneri conseguenti all’attuazione delle attività da parte del Comando Regione Carabinieri Forestale “Emilia Romagna” nell’importo complessivo di Euro 30.000,00;

CONSIDERATO:

- che il Programma Operativo di cui trattasi risponde alla necessità di operare in modo coordinato e mediante azioni sinergiche, secondo principi di efficacia, efficienza ed economicità, al fine di una costante verifica sul territorio, per la salvaguardia dell’ambiente e della salute dei cittadini, nel rispetto delle rispettive competenze istituzionali di Arpae e del Comando Regione Carabinieri Forestale “Emilia Romagna”;
- che il Programma Operativo di cui trattasi si inserisce nella collaborazione già in essere tra Arpae e Comando Regione Carabinieri Forestale “Emilia Romagna” con l’obiettivo di effettuare un’adeguata ed efficace azione di monitoraggio e controllo del territorio regionale, con particolare riferimento nell’ambito del controllo nelle aree demaniali;

CONSIDERATO INOLTRE:

- che al fine di ottimizzare l’applicazione delle attività alle effettive esigenze del territorio, la distribuzione delle tipologie di intervento a livello locale sarà predisposta congiuntamente tra Arpae e il Comando Regione Carabinieri Forestale “Emilia Romagna”;
- pertanto necessario, al fine della ottimale realizzazione delle attività, individuare quali referenti di Arpae per ognuno degli ambiti di intervento i seguenti Dirigenti Responsabili dell’Agenzia:
  - Controllo sull'utilizzo abusivo di risorse del demanio idrico: Dott.ssa Donatella Bandoli, Responsabile dell'Area Demanio idrico;
  - Controllo del rispetto del Deflusso Minimo Vitale (DMV) in situazioni di carenza idrica: Dott.ssa Donatella Bandoli, Responsabile dell'Area Demanio idrico;
  - Controllo del rispetto delle indicazioni riportate nelle concessioni rilasciate per tagli della vegetazione in area demaniale: Dott.ssa Donatella Bandoli, Responsabile dell'Area Demanio idrico;
  - Controllo sull’utilizzo di fitofarmaci in agricoltura: Dott. Michele De Gioia, Responsabile del Laboratorio di Ravenna-Ferrara;
- che il coordinamento complessivo delle attività di cui trattasi sarà assicurato dalla Direzione Tecnica di Arpae;

SPECIFICATO:

- che i referenti di Arpae sopra individuati provvederanno a definire le modalità operative da concordarsi con il Comando Regione Carabinieri Forestale “Emilia Romagna” per la realizzazione delle attività di riferimento;

RITENUTO:

- per le motivazioni sopraesposte, di approvare il Programma Operativo per l’anno 2026, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, finalizzato a disciplinare la realizzazione di attività in collaborazione con il Comando Regione Carabinieri Forestale “Emilia Romagna”;
- di riconoscere al Comando Regione Carabinieri Forestale “Emilia Romagna” l’importo complessivo di Euro 30.000,00 a copertura delle spese sostenute per la realizzazione delle attività previste nel suddetto Programma Operativo;

SU PROPOSTA:

- del Direttore Generale, Ing. Paolo Ferrecchi, il quale ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- del parere di regolarità contabile espresso ai sensi dell’art. 7, comma 4, del Regolamento per l’adozione degli atti di gestione delle risorse dell’Agenzia, dal Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico;

ACQUISITO:

- il parere favorevole del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Lia Manaresi, e del Direttore Tecnico, Dott. Eriberto de’ Munari, ai sensi dell’art. 9 della L.R. n. 44/1995;

DATO ATTO:

- che il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241, è la Dott.ssa Giulia Gaddi del Servizio Affari istituzionali e Avvocatura;

DELIBERA

1. di approvare il Programma Operativo per l’anno 2026, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, finalizzato a disciplinare la collaborazione con il Comando Regione Carabinieri Forestale “Emilia Romagna” nell’ambito delle competenze di Arpae Emilia-Romagna;
2. di riconoscere al Comando Regione Carabinieri Forestale “Emilia Romagna” l’importo complessivo di Euro 30.000,00 a copertura delle spese sostenute per la realizzazione delle attività previste nel Programma Operativo di cui al precedente punto 1.;
3. di individuare quali referenti di Arpae per ognuno degli ambiti di intervento i seguenti Dirigenti Responsabili dell’Agenzia:
    - Controllo sull'utilizzo abusivo di risorse del demanio idrico: Dott.ssa Donatella Bandoli, Responsabile dell'Area Demanio idrico;
    - Controllo del rispetto del Deflusso Minimo Vitale (DMV) in situazioni di carenza idrica: Dott.ssa Donatella Bandoli, Responsabile dell'Area Demanio idrico;
    - Controllo del rispetto delle indicazioni riportate nelle concessioni rilasciate per tagli della vegetazione in area demaniale: Dott.ssa Donatella Bandoli, Responsabile dell'Area Demanio idrico;
    - Controllo sull’utilizzo di fitofarmaci in agricoltura: Dott. Michele De Gioia, Responsabile del Laboratorio di Ravenna-Ferrara;
4. di dare atto che il coordinamento complessivo delle attività di cui trattasi sarà assicurato dalla

Direzione Tecnica di Arpae;

5. di dare atto che il costo di Euro 30.000,00, avente natura di “Costi per contributi ad Enti pubblici (COCEP)”, è a carico dell’esercizio 2026 ed è previsto nel budget annuale con riferimento al centro di responsabilità DIRTE DIRTE.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Firmato digitalmente

Dott.ssa Manaresi Lia

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE TECNICO

Firmato digitalmente

Dott. de’ Munari Eriberto

IL DIRETTORE GENERALE

Firmato digitalmente

Ing. Ferrecchi Paolo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

PROGRAMMA OPERATIVO PER L'ANNO 2026 DELLE ATTIVITA' DA EFFETTUARE IN CONVENZIONE CON L'ARMA DEI CARABINIERI NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE DELL'AGENZIA REGIONALE PREVENZIONE AMBIENTE ENERGIA EMILIA-ROMAGNA (ARPAE)

I rapporti convenzionali tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, per l'impiego del Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia Romagna", sono disciplinati dalla Convenzione approvata con la deliberazione della Giunta Regionale n. 871 del 03/06/2026, sottoscritta in data 09/06/2026 con validità fino al 31/12/2028.

La stessa Convenzione prevede che le attività individuate all'art. 3 vengano attuate sulla base di Programmi Operativi Annuali (POA), sottoscritti dalle competenti articolazioni della Regione e dal Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia Romagna".

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (Arpae), sulla base di quanto stabilito all'art. 3 della Convenzione, ritiene necessario avvalersi del Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia Romagna" per le seguenti attività, che vengono meglio dettagliate come di seguito riportato, al fine di una corretta individuazione degli indicatori omogenei per ciascuna tipologia di attività:

A) Controllo sull'utilizzo abusivo di risorse del demanio idrico

Sulla base delle nuove funzioni attribuite ad Arpae è stata effettuata una prima valutazione delle situazioni di occupazioni abusive delle aree demaniali e attivata la fase di accertamento amministrativo. Le aree di occupazione rientrano in diverse tipologie, che esemplificativamente vanno dall'occupazione legata all'attività agricola, ad occupazioni di aree prospicienti ad attività industriali/commerciali, ad aree prospicienti ad abitazioni civili, alla presenza di manufatti che risultano non concessionati.

1. Controlli complessi di occupazioni abusive di aree demaniali da svolgersi in collaborazione.

È previsto il controllo congiunto tecnici Arpae/Carabinieri Forestali per le fattispecie più complesse, legate ad occupazioni abusive con fabbricati non concessi oppure occupazioni abusive di fabbricati presenti in aree demaniali, con particolare riferimento a situazioni che comportino l'accesso ad aree private o poteri non conferiti ai semplici agenti accertatori. Nella fase iniziale sarà necessario valutare i casi che richiedono la presenza dei Carabinieri Forestali nella fase di accertamento. Si prevede un numero di interventi contenuti considerando che le situazioni complicate che necessitano di un supporto qualificato da parte dei Carabinieri Forestali sono in numero limitato. In questa prima fase si possono prevedere un numero di interventi di circa 30-35 nel corso dell'anno.

2. Controlli di prelievi di acque pubbliche sotterranee e/o verifica dell'effettivo ripristino dei luoghi (tombamento del pozzo) in caso di concessioni scadute.

Sopralluoghi volti ad accertare eventuali prelievi abusivi di acqua pubblica sotterranea da pozzi di concessioni scadute o a verifiche sull'effettivo stato dell'opera di presa in quanto il concessionario non ha mai comunicato il ripristino dei luoghi oppure in situazioni fallimentari la nuova ditta proprietaria dell'area non ha risposto alle richieste di informazioni inviate e non ha presentato istanza di concessione.

La normativa vigente in materia prevede che alla cessazione dell'utenza le opere di presa debbano essere rimosse e i luoghi ripristinati mediante dispositivi di sicurezza che impediscano l'inquinamento della falda e che garantiscano il confinamento permanente dell'acqua nel sito originario (art. 35, r.r. 41/2001).

L'Agenzia fornirà una lista di controlli (indicativamente 40-50 controlli nel corso dell'anno) con l'ubicazione dei pozzi, i riferimenti dei concessionari, copia di eventuali atti di concessione scadute o di comunicazioni inviate.

3. Controlli da svolgersi in autonomia da parte dei Reparti CC Forestale

E' previsto il controllo in autonomia da parte dei Carabinieri Forestali per ulteriori fattispecie, anche al fine di monitorare interi tratti fluviali. Potranno essere verificate occupazioni di aree oppure prelievi di risorsa idrica superficiale o sotterranea. Nel caso di concessioni attive

potrà essere verificata l'ottemperanza delle prescrizioni contenute nel Disciplinare di concessione (ad esempio, nei casi di prelievo idrico, l'installazione dei dispositivi di misura della risorsa prelevata). L'Area Demanio Idrico di Arpae si impegna a fornire copia degli atti di concessione per le verifiche in oggetto. Al termine dei controlli il Comando Regione Carabinieri Forestale fornirà un report dell'attività svolta e degli eventuali illeciti riscontrati.

B) Controllo del rispetto del Deflusso Minimo Vitale (DMV) in situazioni di carenza idrica

1. L'attività, in corso da alcuni anni, vede la collaborazione tra i reparti del Comando Regione Carabinieri Forestale e Arpae per la verifica del rispetto delle disposizioni sull'interruzione dei prelievi e del Deflusso Minimo Vitale nei corsi d'acqua in situazioni di carenza idrica e in prossimità di grandi derivazioni o comunque di prelievi significativi, con particolare riferimento a situazioni che comportino l'accesso ad aree private o poteri non conferiti ai semplici agenti accertatori. Quando risulti necessaria una misurazione istantanea della portata del corpo idrico, il sopralluogo verrà effettuato col supporto del personale tecnico di Arpae dotato di apposita strumentazione. I controlli vengono pianificati, o attivati su segnalazione con almeno 7 gg di anticipo rispetto all'esecuzione dell'intervento, e riguardano solo la stagione estiva in prossimità di punti di presa significativi ai fini del loro impatto sull'ecosistema fluviale (prese consorzi di bonifica, consorzi irrigui, ecc.). In particolare, durante il periodo estivo, tenuto conto dello stato emergenziale di scarsità idrica che impone limitazioni/sospensioni per il rispetto del DMV, sono richiesti controlli nelle aree in cui vige la sospensione del prelievo (Zone rosse) sulle base di un elenco delle opere di presa da acque superficiali relative a concessioni rientranti nelle "grandi derivazioni" al fine di verificare che il prelievo non sia in atto.

2. I reparti della specialità Forestale dell'Arma effettueranno nel periodo di carenza idrica altre verifiche più estese per interi tratti fluviali al fine di individuare qualsiasi prelievo presente a prescindere dalla sua significatività. L'esito dell'attività svolta (numero di controlli) e degli eventuali illeciti accertati sarà fornito tramite un report ad Arpae.

C) Controllo del rispetto delle indicazioni riportate nelle concessioni rilasciate per tagli della vegetazione in area demaniale

1. Qualora siano emanati atti di concessione relativi a tagli vegetazionali potranno essere richiesti sopralluoghi volti al rispetto delle prescrizioni riportate nell'atto di concessione rilasciato per il taglio della vegetazione in area demaniale per la messa in sicurezza del corso d'acqua. In particolare sono oggetto del controllo l'ottemperanza delle prescrizioni inerenti:

   - le modalità di taglio (es. la scelta delle piante oggetto di taglio in relazione alle specie e pericolosità idraulica, la percentuale di piante tagliate sul totale);

   - la cantierizzazione (es. esecuzione delle piste, le occupazioni con macchinari e altre attrezzature, l'accumulo temporaneo della vegetazione tagliata);

   - la salvaguardia degli habitat presenti nell'area di intervento, nonché tutta la documentazione relativa.

   I controlli saranno programmati con cadenza stimabile da settimanale a quindicinale nel periodo compreso tra l'inizio e la fine dei lavori, verificando tratti significativi dell'area di intervento, considerando che la concessione può avere un'estensione massima di 10 Km/anno per corso idrico. I dettagli sulla frequenza e modalità di controllo saranno coordinati con gli enti competenti sulla gestione dell'intervento: Arpae e Agenzia Regionale di Sicurezza e Protezione Civile.

2. I Reparti CC Forestali potranno svolgere analoghi ulteriori controlli in autonomia o congiuntamente al personale dell'Agenzia su altre tipologie di tagli effettuati sulle aree fluviali demaniali diverse da quelle indicate al punto 1 su richiesta di Arpae o di iniziativa dandone comunicazione ad Arpae.

D) Controllo sull'utilizzo di fitofarmaci in agricoltura

Nell'ambito delle azioni rivolte allo studio dell'impatto dell'utilizzo di fitofarmaci nelle attività agricole, in relazione alla riduzione della loro concentrazione nella rete delle acque superficiali e negli invasi, i reparti della specialità Forestale dell'Arma effettueranno controlli presso le aziende agricole al fine di verificare il corretto utilizzo

dei prodotti fitosanitari con particolare attenzione alle aziende poste in prossimità di fiumi ed invasi e alle produzioni biologiche. Arpae, con i propri laboratori, assicurerà l'effettuazione di analisi chimiche sulle matrici vegetali. secondo le metodiche accreditate previste dalla normativa.

Il presente **Programma Operativo Annuale** predisposto nell'ambito della normativa vigente e delle procedure specifiche utilizzate dal Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia Romagna" per i servizi di Istituto, stabilisce e quantifica:

- le prestazioni da effettuare sulla base delle tipologie elencate in precedenza, così come riportate in sintesi nella tabella successiva;
- il costo complessivo definito per quanto riguarda i controlli sulla base dei protocolli attuativi adottati d'intesa con ciascuna struttura competente e per quanto riguarda le altre attività in relazione all'impegno richiesto di personale, tempi e mezzi.

Sulla base di quanto sopra, sono individuati le seguenti attività/controlli da effettuare in convenzione:

Attività	**Tipologia esecutiva Controlli/attività/rilievi**	**Indicatore N.**
A) – 1	Controlli	35
A) – 2	Controlli	50
A) – 3	Controlli	200
B) – 1	Controlli	50
B) – 2	Controlli	200
C) – 1 se necessari	Controlli	5
C) – 2 se necessari	Controlli	10
D)	Controlli e analisi	30

Al fine di ottimizzare l'applicazione delle attività alle effettive esigenze del territorio, la distribuzione delle tipologie di intervento a livello locale sarà predisposta congiuntamente tra Arpae e il Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia Romagna".

Trattandosi di attività svolte dal Comando Regione Carabinieri Forestale per conto della Regione, ad elevato contenuto

tecnico, dalle quali possono scaturire procedimenti sanzionatori anche di rilevanza penale, occorre, se necessario, provvedere alla definizione di idonei strumenti di rilevazione e di adeguati standard operativi.

Le attività previste nel presente Programma Operativo si svolgeranno fino al **31/12/2026.**

Gli oneri conseguenti all'attuazione del Programma per l'anno 2026 sono quantificati in **Euro 30.000,00** *(Euro trentamila/00).*

Inoltre, Arpae si impegna ad accollarsi l'onere per la copertura assicurativa – sia di danni accidentali sia di danni verso terzi – per l'utilizzo di tre sistemi a pilotaggio remoto (droni DJI MAVIC 3) concessi in comodato d'uso gratuito al Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia Romagna".

Il Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia Romagna" trasmette una relazione annuale giustificativa dell'attività svolta, delle iniziative assunte e dei controlli effettuati, suddivisi nelle tipologie riportate nello schema di cui sopra.

Il raggiungimento dei numeri indicatori previsti attesta l'assolvimento degli obiettivi previsti dal Programma Operativo.

Il Comando Regione Carabinieri Forestale comunica periodicamente alla Regione e ai Servizi Territoriali di Arpae competenti per materia le attività svolte nell'ambito del presente programma.

Alla liquidazione delle somme necessarie per l'attuazione del Programma sopracitato, ai sensi della normativa contabile vigente, si provvederà a presentazione della relazione giustificativa dell'attività svolta e di una attestazione sulla regolarità delle procedure adottate per l'acquisizione di beni e servizi necessari per l'assolvimento delle attività fornite ad Arpae nonché di una dichiarazione di conservazione dei relativi titoli di spesa presso gli Uffici preposti dell'Arma dei Carabinieri.

In conformità a quanto previsto dall'art. 5) della Convenzione sottoscritta, il trasferimento delle risorse finanziarie a favore dell'Arma dei Carabinieri avviene mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato sul capo 16 - capitolo 2466 - articolo 5 *"Somme versate da Amministrazioni ed Enti pubblici in virtù di accordi di programma, convenzioni e intese in relazione alle funzioni e ai compiti già affidati al Corpo forestale dello stato, da riassegnare all'Arma dei carabinieri ai sensi dell'articolo 13, comma 3 lettera b) del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177"*, per la successiva riassegnazione sui pertinenti capitoli di bilancio dell'Arma dei Carabinieri a ristoro delle spese sostenute.

Eventuali modificazioni o integrazioni al Programma operativo potranno essere concordate tra il Direttore Generale di Arpae

e il Comandante della Regione Carabinieri Forestale "Emilia Romagna".

Bologna li, (*data ultima firma digitale*)

Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna	Comando Regione Carabinieri Forestale Emilia Romagna
IL DIRETTORE GENERALE	IL COMANDANTE
Ing. Paolo Ferrecchi	Col. Aldo Terzi
Firmato digitalmente	*Firmato digitalmente*

PROPOSTA N. PDEL 78 del 15/06/2026

OGGETTO: Direzione Generale. Approvazione Programma operativo per l'anno 2026 delle attività da effettuarsi in collaborazione con il Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia Romagna".

PARERE CONTABILE

Il sottoscritto Antenucci Alessandro - Unità Budget economico e finanziario, fatturazione fornitori e riscossione crediti esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia.

Data 15/06/2026

Antenucci Alessandro